

## 12. DISTRETTI ANTINCENDIO

Al fine di organizzare razionalmente l'attività di lotta agli incendi boschivi, la legge regionale 85/1982 all'articolo 7 prevede la divisione del territorio regionale in Distretti antincendio. Questi coincidono territorialmente con le giurisdizioni delle Stazioni del Corpo Forestale della Valle d'Aosta.

In seguito alla variazione del numero di tali Stazioni mediante Delibera di Giunta n° 745 del 19/03/2010 in vigore dal 1 maggio 2010, si è resa necessaria la ridefinizione delle aree territoriali regionali identificabili con i Distretti antincendio. La riduzione del numero delle Stazioni forestali da 16 a 14, con la riunione di quelle di Morgex e Pré-Saint-Didier, nonché di quelle di Pontboset e Pont-Saint-Martin, diminuisce di fatto il numero dei Distretti a 14. Di seguito si riporta il nuovo elenco con i relativi riferimenti principali (tabella 12.1).

<b>Distretto antincendio</b>	<b>Comuni compresi</b>	<b>Stazione forestale</b>
Distretto 1	Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex, Pré-Saint-Didier	Pré-Saint-Didier
Distretto 2	Arvier, Avise, Saint-Nicolas, Valgrisenche	Arvier
Distretto 3	Introd, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Nôtre-Dame, Saint-Pierre, Valsavarenche, Villeneuve	Villeneuve
Distretto 4	Aymavilles, Cogne, Jovençon	Aymavilles
Distretto 5	Aosta, Charvensod, Gressan, Pollein, Saint-Christophe, Sarre	Aosta
Distretto 6	Allein, Etroubles, Gignod, Saint-Oyen, Saint-Rhémy-en-Bosses	Etroubles
Distretto 7	Bionaz, Doues, Ollomont, Oyace, Roisan, Valpelline	Valpelline
Distretto 8	Brissogne, Fénis, Nus, Quart, Saint-Marcel	Nus
Distretto 9	Chambave, Châtillon, Emarèse, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Verrayes	Châtillon
Distretto 10	Antey-Saint-André, Chamois, La Magdeleine, Torgnon, Valtournenche	Antey-Saint-André
Distretto 11	Arnad, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet, Verrès	Verrès
Distretto 12	Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme	Brusson
Distretto 13	Bard, Champorcher, Donnas, Hône, Lillianes, Perloz, Pont-Saint-Martin, Pontboset	Pont-Saint-Martin
Distretto 14	Fontainemore, Gaby, Issime, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean	Gaby

**Tabella 12.1** Elenco dei Distretti antincendio regionali

Al fine di individuare le principali caratteristiche dei Distretti relativamente alla potenziale pericolosità e quindi alle necessità pianificatorie e di eventuale potenziamento della struttura antincendio boschivo, sono stati calcolati i dati più significativi di ogni Distretto.

Per meglio comprendere il peso che riveste il settore antincendio nell'attività globale di una Stazione forestale si può utilizzare un metodo che combina vari indicatori. Questi sono relativi all'estensione della superficie boscata da controllare, alla superficie ad elevata pericolosità, alle superfici realmente percorse e alla potenzialità d'insorgenza d'incendi correlando tale aspetto con il numero di eventi realmente verificatisi (un maggiore peso è stato dato agli eventi che hanno assunto caratteristiche d'incendio). La valutazione ponderata di tali fattori può fornire un'indicazione comparativa sulla potenziale importanza gestionale ed operativa del settore antincendio boschivo (sorveglianza e avvistamento, estinzione e operazioni post-incendio) nei singoli Distretti.

Nella tabella 12.2 vengono riportati i dati assoluti relativi alla superficie territoriale del Distretto e alla superficie boscata. Di particolare importanza sono i dati concernenti le superfici considerate a pericolo alto ed estremo, che sono quelle dove si sviluppano più facilmente incendi vasti ed impegnativi. Sono inoltre riportate le percentuali concernenti queste superfici.

Distr.	Stazione forestale	Sup. tot. (ha)	Sup. bosc. tot (ha)	Indice bosc.	Ettari boscati ad alto rischio			Ettari boscati a rischio in %		
					Estremo	Alto	totale	Estremo	Alto	totale
1	Pré-Saint-Didier	49 638	10 051	0.20	148.31	339.96	488.27	1.48	3.38	4.86
2	Arvier	21 437	5 045	0.24	312.95	245.62	558.57	6.20	4.87	11.07
3	Villeneuve	31 712	6 146	0.19	156.95	524.97	681.92	2.55	8.54	11.09
4	Aymavilles	27 323	5 549	0.20	0.00	205.31	205.31	0.00	3.70	3.70
5	Aosta	13 058	4 983	0.38	424.44	641.21	1065.65	8.52	12.87	21.39
6	Etroubles	14 824	4 135	0.28	0.00	15.60	15.60	0.00	0.38	0.38
7	Valpelline	28 853	6 218	0.22	71.98	398.83	470.81	1.16	6.41	7.57
8	Nus	25 542	9 659	0.38	490.21	1316.04	1806.24	5.08	13.63	18.70
9	Châtillon	14 194	8 224	0.58	1214.60	1740.99	2955.59	14.77	21.17	35.94
10	Antey-Saint-André	19 361	4 663	0.24	14.15	205.51	219.66	0.30	4.41	4.71
11	Verrès	15 302	9 705	0.63	456.86	1000.95	1457.81	4.71	10.31	15.02
12	Brusson	21 274	6 440	0.30	357.90	553.09	910.99	5.56	8.59	14.15
13	Pont-Saint-Martin	20 059	9 649	0.48	0.00	1058.90	1058.90	0.00	10.97	10.97
14	Gaby	23 491	7 578	0.32	0.00	22.01	22.01	0.00	0.29	0.29

**Tabella 12.2** Principali grandezze relative ai Distretti antincendio

Nella tabella 12.3 vengono invece riportati i dati relativi agli eventi (incendi e principi d'incendio) verificatisi nei singoli Distretti durante il periodo 2003-2012. Similmente sono riportate le superfici percorse dal fuoco.

	<b>N° INCENDI</b>	<b>N° PRINCIPI D'INCENDIO</b>	<b>Ha totali percorsi dagli incendi</b>	<b>Ha totali percorsi dai principi d'inc.</b>
CHATILLON	49	156	513,41	2,33
NUS	22	142	98,98	1,92
VERRES	16	75	9,74	2,16
PONT-SAINT-MARTIN	14	47	21,57	0,62
BRUSSON	9	49	27,15	0,27
GABY	9	19	2,22	0,36
PRE SAINT DIDIER	7	41	12,69	0,43
VILLENEUVE	6	29	1,44	0,27
AOSTA	5	105	0,32	0,64
VALPELLINE	5	21	28,58	0,59
ARVIER	4	11	0,23	0,2
ETROUBLES	2	24	0,9	0,74
AYMAVILLES	2	18	0,03	0,59
ANTEY-SAINT-ANDRE	2	21	2,79	1,39

Tabella 12.3 Principali grandezze relative ai Distretti antincendio

La valutazione ponderata dei fattori sopra elencati (tabelle 12.2 e 12.3) ha permesso di ordinare per potenziale gravità del fenomeno i Distretti. È seguita quindi una trasformazione dei valori assoluti in un indice comparativo il cui livello massimo è stato fissato a 10 e assegnato al Distretto più sollecitato in assoluto. Tale indice permette di evidenziare maggiormente le differenze tra i vari Distretti.(tabella 12.4).

<b>N° DISTRETTO</b>	<b>STAZIONE</b>	<b>INDICE</b>
9	CHATILLON	10,0
8	NUS	9,3
11	VERRES	8,6
5	AOSTA	7,1
12	BRUSSON	7,1
13	PONT-SAINT-MARTIN	6,4
3	VILLENEUVE	5,7
1	PRE SAINT DIDIER	4,6
2	ARVIER	4,6
7	VALPELLINE	3,2
4	AYMAVILLES	2,9
14	GABY	2,1
10	ANTEY-SAINT-ANDRE	1,8
6	ETROUBLES	1,4

Tabella 12.4 Indice comparativo di gravità per ogni Distretto antincendio

Il Distretto n. 9 risulta quello che in assoluto è il più esposto al rischio d'incendi boschivi ma anche altri della vallata centrale presentano valori elevati, fra questi i Distretti n° 8, 11 e 5.

E' stato inoltre considerato il reale impegno lavorativo richiesto dall'attività antincendio (Tabella 12.5; interventi di estinzione su incendi e principi d'incendio) con l'esclusione delle ore dedicate al pattugliamento di prevenzione. Le ore indicate sono riferite a quelle effettuate dal solo personale delle Stazioni forestali nell'ambito del Distretto considerato. Anche in questo caso la Stazione forestale di Châtillon, corrispondente al Distretto n. 9, è quella che risulta la più sollecitata, seguita da quelle di Verres (n. 11), Gaby (n. 14), Pont-Saint-Martin (n. 13), Aosta (n. 5), Nus (n. 8) e Pré-Saint-Didier (n. 1). Relativamente al Distretto n. 1 è necessario precisare che l'elevato numero di ore lavorate è da ricondurre a due incendi di piccole dimensioni in posizione particolare che hanno richiesto un impegno maggiore rispetto alla media regionale. Per il Distretto n. 14 la maggior parte dell'impegno è da ricondurre al vasto incendio del novembre 2016. Si deve quindi considerare che i dati riportati sono fortemente influenzati dagli incendi di grandi dimensioni o da eventi che per situazioni particolari hanno richiesto un intervento di lunga durata.

Distretto		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Staz. Forestale		PD	AR	VI	AY	AO	ET	VA	NU	CH	AN	VE	BR	PM	GA
ore lavoro															
2010	incendi			51						83		25	19		
	principi	6,5		1,5		31,5	3,5	2	4	22		23,5	8	15	
2011	incendi	31,5	44,5						11	606		183,5			16
	principi	2,5	2	2,5	2	8	1,5	7,5	20	41	1	13,5	25,5	21	7,5
2012	incendi								38,5	51	48		19	52,5	
	principi	20		1,5	6,5	28	10,5	1,5	23	22	18,5	6,5	7,5	21	6
2013	incendi						4,5			19,5				45,5	
	principi	3		9		19,5	3	4,5	9,5	9,5	9	6	6	1,5	4,5
2014	incendi	47				8			3	39					22,5
	principi	2	2	8	1	6,5		5	4,5	26,5	14	4	1,5	2	1
2015	incendi				4		19,5			178			12,5	45	19
	principi	13		15	3	23,5	7		15	20	6	4	8	10	6,5
2016	incendi					9				35,5					150,5
	principi	3	12	3,5	0,5	16,5	4,5		5,5	14	4	13	18,5	10	0,5
<b>totale</b>		<b>128,5</b>	<b>60,5</b>	<b>92</b>	<b>17</b>	<b>150,5</b>	<b>54</b>	<b>20,5</b>	<b>134</b>	<b>1167</b>	<b>100,5</b>	<b>279</b>	<b>125,5</b>	<b>223,5</b>	<b>234</b>
<b>media annuale</b>		<b>18,35</b>	<b>8,64</b>	<b>13,14</b>	<b>2,42</b>	<b>21,5</b>	<b>7,71</b>	<b>2,92</b>	<b>19,14</b>	<b>166,71</b>	<b>14,35</b>	<b>39,85</b>	<b>17,92</b>	<b>31,92</b>	<b>33,42</b>

**Tabella 12.5** Ore lavorate dal personale delle Stazioni forestali su incendi e principi d'incendio verificatisi nell'ambito dello specifico Distretto nel periodo 2010-2016.

Oltre alle classiche operazioni di estinzione è da considerarsi anche l'impiego di personale nella verifica delle segnalazioni, sia seguite da un intervento di estinzione, sia coincidenti con il solo intervento di verifica (senza alcun intervento di estinzione conseguente). Tale situazione viene definita come un "falso allarme". Dall'analisi di questo genere di dati (tabella 12.6) si comprende come il 55 % delle segnalazioni coincida con un falso allarme. Va tuttavia precisato che il maggior numero di falsi allarmi è da imputare a segnalazioni derivanti da un'utenza generica (privati cittadini, forze dell'ordine ed enti vari non specializzati nel settore, ecc.). Il rapporto fra eventi con necessità d'intervento e numero totale di segnalazioni, in genere risulta pari a 0,70 per le segnalazioni degli specifici organi istituzionali, mentre scende a 0,39 per l'utenza generica.

Staz. Forestale	PD	AR	VI	AY	AO	ET	VA	NU	CH	AN	VE	BR	PM	GA	Totale	Falsi allarmi
2010	6	0	4	1	23	1	5	11	17	5	18	5	7	1	104	66
2011	9	4	2	3	17	3	5	24	22	5	10	11	0	6	121	65
2012	7	1	5	4	21	6	3	28	28	6	7	5	12	3	136	61
2013	6	3	7	2	27	4	7	17	23	3	9	9	13	5	135	88
2014	8	1	3	2	28	2	5	20	21	4	4	5	4	4	111	68
2015	11	2	4	4	26	10	2	20	23	6	10	10	12	3	143	73
2016	3	4	3	3	22	4	1	13	20	3	11	13	9	7	116	58
<b>totale</b>	<b>50</b>	<b>15</b>	<b>28</b>	<b>19</b>	<b>164</b>	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>133</b>	<b>154</b>	<b>32</b>	<b>69</b>	<b>58</b>	<b>57</b>	<b>29</b>	<b>866</b>	<b>479</b>
<b>media annuale</b>	<b>7,1</b>	<b>2,1</b>	<b>4,0</b>	<b>2,7</b>	<b>23,4</b>	<b>4,3</b>	<b>4,0</b>	<b>19,0</b>	<b>22,0</b>	<b>4,6</b>	<b>9,8</b>	<b>8,3</b>	<b>8,1</b>	<b>4,1</b>	<b>123,7</b>	<b>68,4</b>

**Tabella 12.6.** Principali grandezze relative alle segnalazioni nei Distretti antincendio (periodo 2010-2016).

I Distretti più sollecitati risultano ancora una volta quelli della media valle (n. 5, 9 e 8), ovvero porzioni di territorio regionale nelle quali sono ancora particolarmente diffuse le attività agricole connesse con l'utilizzo del fuoco.